

IL PROGETTO

La piazza firmata da Piano pronta per fine gennaio

BARI

Corte Don Bosco, lo spazio nel quartiere San Paolo ridisegnato dall'archistar Renzo Piano, sarà pronta entro la fine di gennaio. Ieri la vicesindaca di Bari, Giovanna Iacovone, ha fatto il punto sull'intervento con lo staff del senatore a vita: «Un modello per tutta la città». **SORRENTINO** PAGINA 12



Lo spazio nel San Paolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



'Tetto verde' di alberi al San Paolo, incontro con l'archistar 'Rammendo' di Renzo Piano a Bari, lavori in via di ultimazione

Sono in via di ultimazione gli interventi del progetto G124, ideato dall'archistar e senatore a vita Renzo Piano, di cui il Comune di Bari è risultato assegnatario per la rigenerazione di uno spazio urbano nei pressi di via Altamura, nel quartiere San Paolo. E' quanto emerso nel corso di un incontro a Roma tra la vicesindaca e assessora alla Rigenerazione urbana Giovanna Iacovone e lo stesso Renzo Piano.



Il processo di trasformazione urbana ha visto il coinvolgimento degli abitanti della zona in un percorso di partecipazione della comunità locale nella definizione dei "lavori di rammendo" di un'area abbandonata e incolta, oggi oggetto di un cantiere in dirittura di arrivo entro la fine di gennaio 2025.

L'idea progettuale è stata sviluppata con il coordinamento scientifico degli architetti Tiziano De Venuto, Ezio Melchiorre, Rosa Piepoli e Giuseppe Tupputi, destinatari di quattro borse di studio post laurea finanziate dal gruppo di lavoro di Renzo Piano.

I lavori hanno permesso di trasformare un cortile di pertinenza di alcuni edifici di edilizia residenziale pubblica in un nuovo spazio pubblico caratterizzato dalla presenza di 115 alberi, tra allori e lecci, disposti in modo da consentire il pieno sviluppo delle chiome, creando un "tetto verde".

Al centro della corte è stata realizzata una grande radura circolare in piano che permetterà al pubblico di osservare il cielo: di fatto questo spazio centrale è stato pensato come spazio collettivo dedicato alle attività sociali, con l'installazione di sedute, un impianto d'illuminazione e la posa di terra stabilizzata drenante.

"L'intervento di G124 - ha spiegato la vice sindaca - ha rappresentato un prototipo di rigenerazione urbana focalizzata sullo spazio pubblico aperto, da replicare non soltanto nel quartiere San Paolo ma in tutta la città".



LE OPERE PUBBLICHE

Restyling al quartiere San Paolo «Cantiere chiuso entro gennaio»

Il progetto G124 ideato da Renzo Piano ha permesso di trasformare un'area incolta in un bosco urbano

FRANCESCA SORRENTINO

BARI

Vertice a Roma tra la vicesindaca di Bari Giovanna Iacovone e l'architetto e senatore a vita Renzo Piano per fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto di rigenerazione della Corte don Bosco nel rione San Paolo, il G124.

Il progetto

I lavori, in dirittura di arrivo a gennaio del 2025, hanno permesso di trasformare un cortile di pertinenza di alcuni edifici di edilizia residenziale pubblica in un nuovo spazio caratterizzato dalla presenza di 115 alberi, disposti in modo da consentire il pieno sviluppo delle chio-



Al centro della corte c'è una grande radura circolare

me creando un "tetto verde". Al centro della corte è stata realizzata una grande radura circolare che permetterà al pubblico di osservare il cielo: di fatto questo spazio centrale è stato pensato come spazio collettivo dedicato alle attività sociali, con l'installazione di sedute, un'implan-

to d'illuminazione e la posa di terra stabilizzata drenante. «L'intervento di G124, ha rappresentato un prototipo di rigenerazione urbana da replicare non soltanto nel quartiere San Paolo ma in tutta la città - spiega Giovanna Iacovone -. Nella riqualificazione degli spazi pubbli-

ci, come la Corte Don Bosco del San Paolo, crediamo sia fondamentale il coinvolgimento dei residenti e dei futuri fruitori dell'opera, in modo da definire insieme gli obiettivi della riqualificazione dello spazio, il suo uso e la modalità in cui la comunità locale se ne prenderà cura».

La realizzazione

L'idea progettuale, sviluppata dal Comune con il coordinamento scientifico di Tiziano De Venuto, Ezio Melchiorre, Rosa Piepoli e Giuseppe Tupputi, destinatarie di quattro borse di studio post laurea finanziate dal gruppo di lavoro di Renzo Piano e assegnate ai quattro architetti grazie alla collaborazione dei docenti del Politecnico di Bari Carlo Moccia e Francesco Defilippis, ha dato il via a un processo di trasformazione urbana che ha visto il coinvolgimento degli abitanti in un percorso di partecipazione della comunità locale nella definizione dei "lavori di rammento" di un'area abbandonata e incolta.

